



FAKE NEWS: NON FATEVI CONTAGIARE

CROCE ROSSA ITALIANA & THE FOOL

Osservatorio VERA SALUTE

Sessualità | Febbraio 2024

Osservatorio online su disinformazione e Fake news su tematiche sanitarie.

Tool di analisi utilizzati: Brandwatch, Buzzsumo e Audiense.



Croce Rossa Italiana



Indice

Introduzione.....	3
Top Fake News sulla sessualità.....	4
La disinformazione online sulla sessualità.....	5
Profili demografico e valoriale dei diffusori di disinformazione social.....	6
Interazioni social generate dalle news sulla sessualità.....	7
TikTok: demitizzare e informare come main driver comunicativi.....	8
Conclusioni	9

1. Introduzione

Nell'era dell'informazione digitale, l'**accesso alle notizie** è diventato più diretto e **immediato** che mai.

Tuttavia, è vitale riconoscere che non tutte le informazioni con cui entriamo in contatto sono affidabili, motivo per il quale diventa essenziale **consultare fonti affidabili** quando si tratta di questioni come la salute e il benessere.

Le **fake news**, rappresentano un **fenomeno dilagante** che richiede un intervento concreto: questo genere di informazioni ingannevoli possono riguardare, infatti, qualsiasi argomento e le conseguenze possono **influenzare negativamente** sia le nostre **scelte** che i nostri **comportamenti**.

La **consapevolezza** assume un ruolo cruciale per poter **prendere decisioni informate** e proteggere il nostro benessere.

A tal proposito, il focus di questa edizione dell'**Osservatorio VERA SALUTE** verterà sulla disinformazione online **sulla sessualità**.

2. Top Fake News sulla sessualità

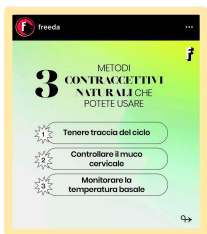
L'edizione di **febbraio 2024** indagherà false notizie e disinformazione presenti online e sui social da gennaio 2019 ad oggi a proposito di amore & sessualità.

Questo documento esamina alcune delle più comuni fake news sul tema:

- 1. La pillola anticoncezionale protegge dalle malattie sessuali:** Falso. La pillola anticoncezionale impedisce la gravidanza ma non fornisce protezione contro le infezioni sessualmente trasmissibili (IST).
- 2. Il coito interrotto è un metodo contraccettivo efficace:** Falso. Il coito interrotto non è un metodo contraccettivo affidabile perché il liquido pre-eiaculatorio può contenere spermatozoi capaci di causare la gravidanza.
- 3. Non serve fare visite andrologiche in giovane età:** Falso. Controlli andrologici in giovane età possono identificare precocemente problemi di salute, compresa l'infertilità.
- 4. L'alcol, in particolare il whisky, è uno stimolante sessuale:** Falso. L'alcol può temporaneamente ridurre le inibizioni ma in realtà può compromettere la funzione sessuale.
- 5. Il sesso in tarda età aumenta le probabilità d'infarto:** Falso. Non ci sono evidenze che l'attività sessuale in età avanzata aumenti il rischio di infarto in individui sani.
- 6. Il papilloma virus infetta soltanto le donne:** Falso. L'HPV può infettare sia uomini che donne e può causare tumori in entrambi i sessi.
- 7. Vaccinarsi contro il Covid causa infertilità nell'uomo:** Falso. Non ci sono prove che i vaccini per combattere il COVID-19 causino infertilità maschile.

3. La disinformazione online sulla sessualità

La **word cloud** mostra i topic che ruotano attorno alla disinformazione sulla **sessualità** più presenti nelle news e nei social media.



A tutte quelle favorevoli a prescindere all'aborto: potete usare i contraccettivi e non restare incinta. Vi garantisco, siamo nel 2021: condom, pillola, coito interrotto, fate voi. Lo so, è incredibile; ma la violenza di decidere su chi non può dire la sua sta dalla vostra parte.

Il coito interrotto, più comunemente detto salto della quaglia, è il metodo contraccettivo che usano i poveri e quelli con le braccine corte 😂



Impara a leggere. Ho scritto che esistono metodi contraccettivi come il preservativo. Se poi, alla tua amichetta non piacciono, ci sono altri metodi per non avere figli. Come per esempio il coito interrotto (rischioso, ma esiste) e la pillola. E comunque sempre meglio di

#Postaerispоста: "Buonasera a i gestori della pagina sono nuova ho saputo che durante la quarantena è sconsigliabile programmare dei figli perchè le visite asl sono sospese allora volevo condividere con voi come blocchiamo le gravidanze. Il rimedio è come lo spermicida fatto in casa ma uso nivea e coca però va bene anche la fanta!! Già provata si fa una miscela e si spruzza nella vostra.... subito dopo il rapporto questo impedisce agli spermatori di salire perchè con l'acido frizzano e muoiono"

SE C'ERANO ANCORA DUBBI
CHE SIAMO NELLE MANI DI PAZZI
FANATICI SATANISTI PEDOFILI...

ONU

Le Nazioni Unite hanno chiesto la depenalizzazione delle attività sessuali con tutte le persone di età inferiore ai 18 anni.

Il loro obiettivo

Il conversato online inerente al mondo delle **notizie false** a **tema sessualità** tra il 2019 e il 2024 evidenzia oltre **76.000 menzioni**, prevalentemente veicolate attraverso piattaforme social come Facebook e Twitter.

Dall'analisi emerge un focus particolare circa **fake news** correlate ai **metodi contraccettivi**, con una diffusione significativa di informazioni errate riguardanti l'**efficacia del coito interrotto** e di altri **metodi naturali**. Prassi erroneamente **promosse** come efficaci sia da **utenti comuni** che da **pagine con milioni di follower** ([@freeda](#) – 1,7 Mln follower su Instagram) e **giornalisti** ([@dariocurcio5](#) – 200 follower su X).

Le **uscite pubbliche** di tali figure hanno **contribuito alla divulgazione di falsità** ma, allo stesso tempo, sono state **fulcro di grossi volumi di criticità verso gli stessi autori** da parte di **utenti a conoscenza della non veridicità delle informazioni diffuse**.

La pandemia da COVID-19 ha ulteriormente alimentato la disinformazione; molto presenti online sono infatti affermazioni infondate su fertilità e impotenza legate ai vaccini. L'analisi sottolinea come alcuni di questi messaggi mendaci abbiano trovato terreno fertile soprattutto quando promossi da esponenti del settore sanitario.

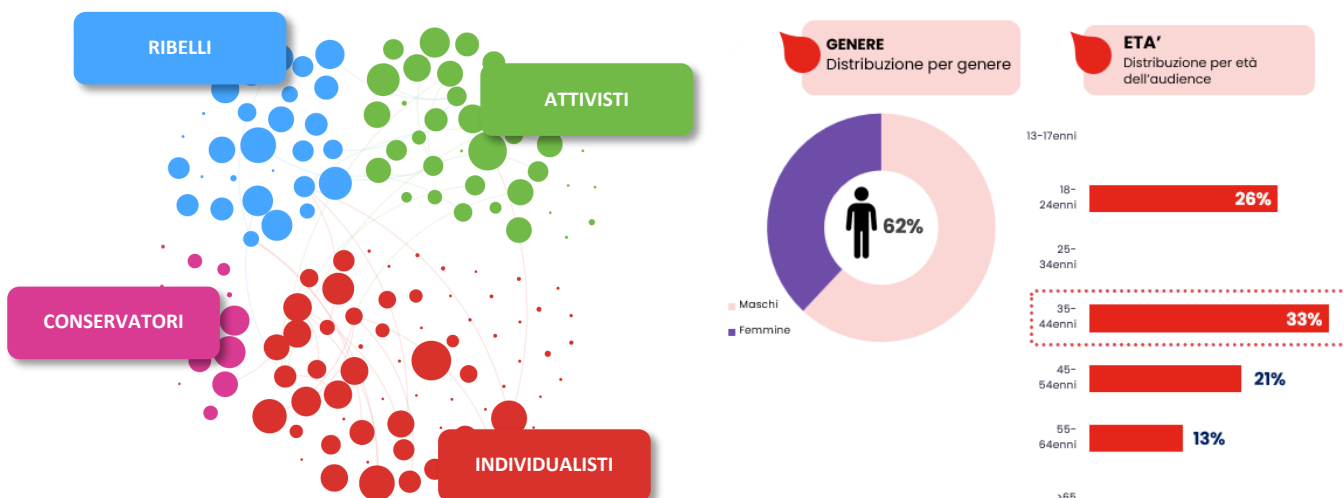
4. Profili demografico e valoriale dei diffusori di disinformazione social

L'analisi condotta utilizzando la **piattaforma Audiense** sugli account X (ex Twitter) che hanno contribuito alla diffusione di notizie false e teorie complottiste sul legame tra vaccinazione Covid e sessualità registra **quattro principali profili caratterizzanti**:

- **INDIVIDUALISTI**: mettono sempre davanti i propri interessi e diffidano da qualunque concetto espresso da altri
- **ATTIVISTI**: persone dinamiche, coriacee e fortemente dedicate nelle cause che gli stanno più a cuore. Sono aperti e incuriositi da nuove idee e amano esplorarle
- **RIBELLI**: sono molto attivi e con un temperamento focoso che li porta ad essere spesso in opposizione all'establishment
- **CONSERVATORI**: il rispetto delle regole e degli obblighi è il loro goal, mentre la ricerca di stabilità e organizzazione sono i loro bisogni più importanti

Dal punto di **vista demografico**, la distribuzione del **genere** del campione analizzato registra una **maggioranza di uomini** (62%) rispetto alle donne (38%).

Per quanto riguarda la **suddivisione per età**, emerge invece una **prevalenza della fascia 35-44** (33%), seguita da quella 18-24 (26%).



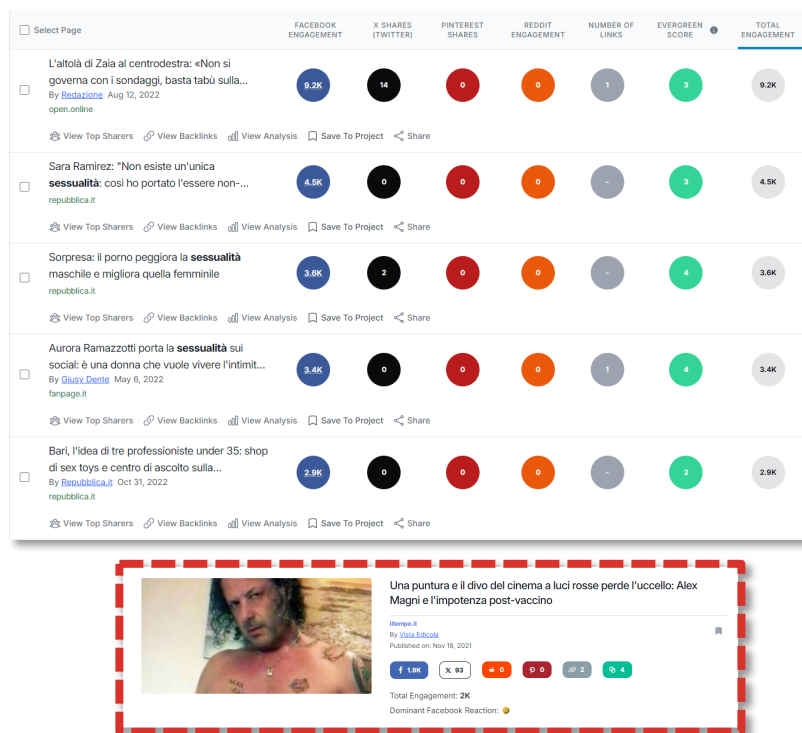
Nota Metodologica: l'analisi della topic wheel realizzata tramite Audiense mostra i dati degli utenti X (ex Twitter) che hanno contribuito alla diffusione della disinformazione sul legame tra vaccinazione Covid ed Hiv

5. Interazioni social generate dalle news sulla sessualità

Durante l'arco dell'ultimo biennio, **Buzzsumo** registra come gli articoli correlati alla sessualità abbiano generato oltre **175mila interazioni sui social**, indicando un **discreto livello di coinvolgimento del pubblico** su questo argomento.

Un'analisi dettagliata rivela che **tra le prime cinque notizie** per numero totale di interazioni sui social media **non emergono significative tracce di disinformazione**. A riguardo è possibile evidenziare come la piattaforma **repubblica.it** si distingua per **un'ampia copertura tematica**, mentre un **articolo di open.online** abbia ottenuto un **engagement di 9.2K** toccando temi di rilievo come quello dei tabù sulla sessualità.

Nonostante la prevalenza di contenuti accurati, prendendo in esame le **Top 100 notizie** è possibile **riscontrare la presenza di disinformazione**. Degno di nota un articolo che riporta una **fake news** pubblicato su **iltempo.it** e in grado di totalizzare **2K di engagement**. La pubblicazione e le interazioni riscontrate dal contenuto evidenziano come un'erronea correlazione tra **effetti collaterali del vaccino e impotenza sessuale** abbiano **catturato l'attenzione del pubblico**, sottolineando la **criticità nell'identificare e contrastare la diffusione di informazioni false online** nel campo della sessualità.



Nota Metodologica: la classifica degli articoli social con più interazioni negli ultimi due anni è stata realizzata attraverso il tool di analisi Buzzsumo.

6. TikTok: demitizzare e informare come main driver comunicativi

Sul social network **TikTok**, molto popolare tra la generazione Z, si rileva una **consistente diffusione di contenuti a tema sessualità**.

Da una analisi condotta sulla piattaforma è possibile constatare una **presenza minima di notizie false**. Queste sono principalmente **correlate** a una **conoscenza generale insufficiente dell'ambito sessuale**, soprattutto per quanto riguarda i **contraccettivi** e le **ripercussioni del vaccino anti COVID-19**. Le **performance** ottenute da questi video rimangono **ridotte**, come nel caso del [contenuto disinformativo](#) sui metodi contraccettivi naturali realizzato da [@godietamo](#) (14K follower), in grado di generare solamente 98 interazioni.

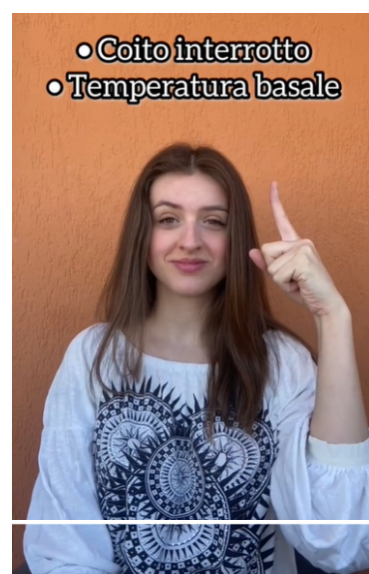
È invece il **tema della sensibilizzazione a prevalere su TikTok** e sono soprattutto i **medici, i professionisti e gli esperti a esporsi** con contenuti *educational* per **demitizzare e informare sulla sessualità**. I video che ottengono **maggior viralità** si dividono principalmente in **due format**: quello di **risposte** ad affermazioni e dubbi posti degli **utenti**, come nel caso di alcuni contenuti di [@ginecologacalcagni](#) (45,8 Mln di like) o [@psicosessuologa_tiberi](#) (5,1 Mln di like), e quello **educational-fun**, diretto a sfatare falsi miti e responsabilizzare le audience, come realizzato da [@heimi.saluteeprevenzione](#) (21,8 Mln di like) e [@peppe893](#) (5,3 Mln di like).



12K like
223 commenti
387K visualizzazioni



700 like
143 commenti
21K visualizzazioni



93 like
1 commento
15K visualizzazioni

Nota Metodologica: i contenuti analizzati su TikTok sono emersi tramite ricerca manuale.

7. Conclusioni

In un'epoca contraddistinta da un accesso semplificato e diretto all'informazione, questo studio ha identificato la **presenza e la diffusione di fake news circa la sessualità** come un **fenomeno significativo** che necessita di interventi mirati e scientificamente fondati. Visto la capacità di rapida disseminazione di contenuti digitali, diventa **centrale la verifica e l'affidabilità delle fonti**, soprattutto quando si affrontano tematiche delicate quali la salute sessuale.

Riguardo l'analisi delle conversazioni online ha rivelato come la **disinformazione**, in particolare circa i **metodi contraccettivi**, sia stata promossa non solo da utenti comuni ma anche da influencer e figure pubbliche, dimostrando come la **popolarità delle fonti non sia sempre garanzia di veridicità**. Tema esacerbato ulteriormente con la **pandemia da COVID-19**, che ha amplificato questa problematica a causa di esponenti del settore sanitario che hanno contribuito alla diffusione di teorie complottistiche e notizie false.

Se la ricerca da un lato ha profilato i **diffusori di tali fake news**, suggerendo la necessità di sviluppare **strategie comunicative differenziate** che possano **raggiungere** efficacemente i **diversi segmenti della popolazione**, dall'altro ha rilevato il **modello virtuoso di contrasto alla disinformazione diffuso su TikTok**, il quale, specialmente grazie all'azione di medici e professionisti, mette in luce tentativi promettenti di educazione e responsabilizzazione della Generazione Z.

Un **tema centrale questo ripreso** anche all'interno della ricerca "[Sexual Health Misinformation on Social Media](#)", che evidenzia come l'anonimato, la presentazione esteticamente accattivante, la facilità di accesso e il senso di appartenenza siano fattori chiave che spingono **Gen Z e Millennials** a **cercare informazioni sulla salute sessuale sui social media**. Tuttavia, ciò si accompagna al **rischio di esposizione a informazioni false o imprecise**, che possono avere conseguenze negative su questa popolazione.

Pertanto, le **azioni indicate per contrastare tali problematiche** prevedono la **comprensione dei pubblici coinvolti**, la **discussione e confutazione** preventiva di argomentazioni deboli per **"immunizzare"** il pubblico contro la disinformazione, la **presentazione di informazioni corrette** per smentire affermazioni inesatte e l'**uso strategico dei social media** per veicolare messaggi educativi. La conclusione di questa analisi sottolinea quindi l'**urgenza di un impegno collettivo trasversale**, che veda coinvolti professionisti della salute, comunicatori e istituzioni, per **sviluppare campagne innovative e informative** basate su evidenze scientifiche e metodologie.



Croce Rossa Italiana

